



CGIL Genova e Liguria
CENTRO STUDI ATHENA
SCUOLA DI RICERCA E FORMAZIONE

Progetto formativo 2020

Tessere o non essere

Teorie e tecniche per incrementare rappresentanza e rappresentatività sindacale in Cgil

“...So che una campagna come quella per il tesseramento sindacale richiede dei sacrifici, so anche che dà, certe volte, delusioni amare. Ci sono ancora lavoratori che non hanno compreso, ma non bisogna scoraggiarsi. Pensate sempre che la nostra causa è la causa del progresso generale, della civiltà della giustizia fra gli uomini...” (dall’ultimo discorso di Giuseppe Di Vittorio, 3 novembre 1957)

Il progetto nasce dalla necessità e volontà di valorizzare il tesseramento ed il proselitismo nella nostra attività sindacale quotidiana

Ad oggi tesserarsi, per le persone che si rivolgono ai nostri servizi, come per i lavoratori e lavoratrici rappresenta una scelta dettata da bisogni, non automaticamente riconducibili a ideali condivisi.

Diventa indispensabile ritrovare la strada che sappia ricongiungere nuove necessità, nuovi vissuti, con un sistema di valori che la nostra organizzazione rappresenta.

La Cgil esprime con la sua storia, idee, schemi valoriali, cultura, una complessità del mondo e una ricchezza di vite in cui chiunque può riconoscersi, anche se all'apparenza lontano o indifferente.

Indifferenza significa uniformare, omologare e ognuno di noi, come essere umano ha invece il desiderio di essere unico e bisognoso di attenzioni specifiche; su questo noi dobbiamo fare leva.

Tessere dunque assume anche il significato di **tessere** relazioni, includere realtà differenti ed essere capaci di tenere insieme soggetti con bisogni diversi, ma accomunati dal medesimo desiderio di *giustizia* di cui ci parlava Di Vittorio.

Sappiamo, che esiste una resistenza a chiedere alle persone di tesserarsi, i motivi non sempre sono facilmente individuabili, il percorso formativo ha anche l'intento di far luce senza tabù, sul perché di tale difficoltà.

Il nostro obiettivo è dare voce a quel mondo del lavoro non del tutto rappresentato, per farlo occorre trovare modi e strumenti nuovi per riuscire ad intercettarlo e motivarlo ad iscriversi alla CGIL, favorendo un coinvolgimento propositivo all'interno della nostra organizzazione.

Un'attenzione particolare va data ad includere e rappresentare il mondo del lavoro nel suo insieme, dalle partite IVA alle nuove e/o alte professionalità, al precariato in tutte le forme nelle quali si presenta.

Ottenere un simile risultato richiede, oltre ad una nuova forma di organizzazione del lavoro, anche un radicale cambiamento culturale.

I termini *“tutela individuale”* e *“tutela collettiva”* sono distinzioni che appartengono solo ad un lessico sindacale; la lavoratrice e il lavoratore conoscono, giustamente, la tutela dei loro diritti senza fare distinzioni, ai quali il sindacato deve fornire risposte e soluzioni complessivamente.

A questo proposito lo STATUTO asserisce: *“La CGIL considera la tutela e i servizi alla persona complementari alla rappresentanza collettiva del sindacato generale e in questo contesto, la finalità della politica dei servizi della CGIL consiste nel contribuire, con pari dignità, alla realizzazione della strategia dei diritti e della solidarietà, ponendo al centro la dimensione della persona. Il Sistema dei Servizi rappresenta una funzione strategica del sindacato generale e uno strumento indispensabile per realizzare le finalità istituzionali della Confederazione”*

La nostra organizzazione valorizza il lavoro in tutte le sue forme e ha tra i suoi scopi la tutela della persona e la difesa dei diritti dentro e fuori il mondo del lavoro; in questa complessità di azioni sta la nostra forza e con altrettanta determinazione, dobbiamo realizzare una grande partecipazione di tutti e tutte ed impegnarci per una grande campagna di tesseramento.

Il progetto di formazione *“Tessere e non essere”* ha l'obiettivo di sostenere questo impegno, fornendo strumenti utili ad individuare tecniche comunicative efficaci e valorizzare, attraverso la conoscenza, la nostra storia e i nostri principi.

Il percorso formativo, terrà conto del contributo già offerto da chi ogni giorno si misura con realtà difficili e problemi sempre più gravi, dovuti ad una precarietà di lavoro e di vita, l'intento è considerare le due facce della realtà, non solo la necessità di incrementare il proselitismo, ma riconoscere la dedizione e la professionalità degli operatori, delle operatrici dei Servizi e dei delegati e delegate nei posti di lavoro.

Il progetto è eligibile al finanziamento da parte di FonCoop il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative

Obiettivi generali

- **Promuovere** il proselitismo
- **Creare** maggiori opportunità di tesseramento (favorire l'iscrizione allo SPI)
- **Accrescere** il senso d'appartenenza
- **Valorizzare** il lavoro come tratto identitario collettivo
- **Rafforzare** il ruolo

Obiettivi formativi

- **Individuare** gli ostacoli alla comunicazione;
- **Inviare** messaggi chiari e congruenti;
- **Sviluppare** la capacità di comunicare in modo efficace.
- **Acquisire** capacità persuasive
- **Apprendere** la comunicazione assertiva
- **Conoscere** la storia della Cgil

A chi è rivolto:

- RSU
- Delegati e delegate
- Operatori e operatrici INCA
- Personale impiegatizio
- Funzionari e segretari di categoria
- Addetti ai servizi di Front-Office
- Personale di Reception/Accoglienza

Contenuti:

- La storia della CGIL
- La struttura della CGIL
- Tecniche di comunicazione e relazione
- Tesseramento: dati e orientamenti organizzativi
- Rappresentanza e rappresentatività

Metodo didattico:

simulazioni
giochi di ruolo (role playing)
teoria/lezioni frontali
filmati

Tempi : 2 giornate

A cura di
Cristiana Ricci
Responsabile Ufficio Formazione CGIL Genova e Liguria
Coordinamento Nazionale Formazione